

DIARIO, 14 ottobre 2005

Babau cerca casa

I babau non sono tutti uguali, anche se tutti si nascondono sotto i letti dei bambini. Acuni sono babau tradizionali, brutti e cattivi, ma poi ci sono i babau piccoli, gentili, perfino un po' paurosi come Ababù, il babau di Amì. E quando Amì cambia casa è una tragedia, perché sotto il nuovo letto trova un babau ringhioso e permaloso, e il povero Ababù è costretto a girare la città alla ricerca di un altro bambino.

Ma anche i bambini non sono tutti uguali, e uno non vale l'altro: c'è la ragazzina che obbliga Ababù a mettersi la cipria e lo smalto sulle unghie, che il bambino che molla puzze asfissianti, c'è quello che è così fifone che morirebbe di paura al solo vedere un babau, sia pure educato e innocue come Ababù. Amì e Ababù soffrono come cani, finché... arriva l'happy end. E ci voleva, in una storia di mostri sentimentali...

Marina Morpurgo